

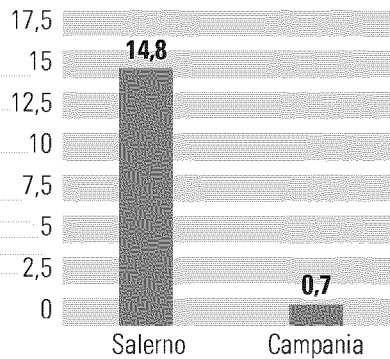
► Turismo ◀

Studio: Gli stranieri preferiscono Salerno e provincia



Massimo Deandreis

Visitatori in crescita del 15%



Sono 380mila i turisti stranieri che nel 2010 visitano Salerno e provincia: più 14,8 per cento. In Campania l'aumento è dello 0,7 per cento

CATERINA LA BELLA

I turisti stranieri preferiscono Salerno e provincia. E' quanto emerge dal "Rapporto sul settore turistico della Campania e della provincia di Salerno" presentato ieri da **Massimo Deandreis**, direttore di Srm (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno), in un incontro organizzato dalla Camera di commercio di Salerno e dal **Banco di Napoli**. Alla presentazione partecipano il presidente dell'ente camerale di Salerno **Guido Arzano** e il direttore area Campania dell'istituto partenopeo **Luca Faussonne**.

Salerno, si legge nello studio, è la prima provincia campana per permanenza media turistica con 5,9 giorni (valore superiore al dato meridionale di 3,59 giorni e nazionale di 3,89 giorni) e la seconda, dopo Napoli, per concentrazione di domanda turistica con una quota del mercato turistico regionale pari al 29 per cento per gli arrivi (1.252.921) e al 41,3 per cento per le presenze (7.407.571). In particolare, nel 2010 si rilevano 380mila viaggiatori stranieri, in crescita del 14,8 per cento rispetto all'anno precedente (in Campania solo più 0,7 per cento) con una spesa turistica straniera di 209 milioni di euro (più 4 per cento rispetto all'anno precedente, Campania più 1,7 per cento).

Amalfi è la circoscrizione turistica con il maggior numero di arrivi turistici, mentre Paestum è quella con il maggior numero di presenze turistiche. For-

te il peso della domanda turistica straniera, rispetto quella totale, a Ravello e Positano, sia in termini di arrivi che di presenze. Questo grazie a un'offerta ricettiva che vede nella provincia di Salerno circa il 30 per cento dell'offerta alberghiera (493 esercizi) della Campania e il 38 per cento di quella complementare. Marcata la vocazione turistica balneare di Salerno. Infatti dei 45 comuni a vocazione turistica della Campania ben 20 (il 44,4 per cento) sono in provincia di Salerno, 15 dei quali rientrano nel tematismo balneare.

La Campania è al primo posto tra le regioni del Mezzogiorno per presenze di turisti stranieri (settimo posto nella graduatoria nazionale) con oltre 4,3 milioni di arrivi e circa 18 milioni di presenze, per spesa turistica straniera e per permanenza media degli italiani presso le strutture ricettive. Ogni presenza turistica aggiuntiva genera, stima Srm, 74 euro di Pil aggiuntivo, valore più elevato rispetto al dato del Mezzogiorno (41 euro) e dell'Italia (63 euro).

"E' sufficiente ipotizzare una crescita dei turisti pari al 20 per cento - dice Deandreis - per attivare un Pil aggiuntivo tra turismo e indotto di circa di circa 1,3 miliardi di euro per la Campania, di cui almeno 400 milioni di euro di Pil nella sola provincia di Salerno".

Secondo Faussonne, "è importante puntare ancor di più sulla delocalizzazione degli arrivi e su tematismi alternativi al balneare per favorire il processo di destagionalizzazione".

